

LAVORATORI E LAVORATRICI DEGLI APPALTI IN FINCANTIERI !

LAVORATORI DELLA FINCANTIERI !

Come abbiamo visto, la dura lotta dei nostri compagni di Castellamare di Stabia e di Genova ha prodotto il ritiro della dichiarazione degli "esuberanti" da parte della Fincantieri. La manovra della cassa integrazione, usata cioè per contenere le lotte e le vertenze dei lavoratori, per umiliare i lavoratori, è oramai palese per tutti noi. Ciò avviene in un momento molto buio della nostra Storia, con i vertici nazionali dei sindacati confederali che stringono accordi che limitano ulteriormente i diritti sindacali e di sciopero come quello del 28 giugno. Con un governo che sta cancellando in pochi anni molte conquiste e garanzie, e da ultimo, introducendo persino la tassa sulle cause di lavoro per i redditi familiari oltre i 20 mila euro annui. La repressione poliziesca da ultimo il comportamento tenuto in Val di Susa con l'intervento dei bulldozer contro i presidi popolari, con i lacrimogeni sparati sui giovani presenti alla manifestazione. La criminalizzazione della lotta sociale, cercando di far passare per "terroristi" i giovani che lottano, è un modo di ricordarci chi sono i padroni dei giornali e tv. Anche qui in Fincantieri le nostre vertenze non sono certo concluse, in particolare abbiamo da informarVi sul comportamento incredibile della ditta EuroCoibenti, una importante azienda operante da anni qui a Fincantieri, che ha decretato il licenziamento di due lavoratori nostri iscritti, uno dei quali era l'anno scorso rappresentante sindacale della Cgil-Filtcem, nonostante abbia appena di fatto perduto un processo analogo. Il nostro Sindacato si oppone con tutte le sue forze a questa misura discriminatoria e selettiva, illegittima.

SOLIDARIETA' A PIETRO E FARUK !

Contemporaneamente stiamo portando avanti molte vertenze, ma prima di parlarne vogliamo qui protestare contro due tendenze che si sono affermate in questi mesi dentro Fincantieri a Marghera sulla cassa integrazione negli appalti. Mancata applicazione effettiva della rotazione tra i lavoratori delle ditte interessate alla CIG, a volte mancata anticipazione della CIG stessa da parte delle ditte, che, pare, si sono già spesi tutti i soldi persino dei TFR, che normalmente dovrebbero essere depositati e vincolati in banca sino all'uscita del lavoratore dalla azienda. L'altra tendenza è quella da parte di alcuni sindacati, di tacere che alcune di queste aziende fanno pure gli straordinari, mentre fanno uso di CIG. Le due cose sono intollerabili e le abbiamo denunciate a più riprese. Stanno inoltre per essere emesse le diffide accertative per le indagini svolte dalla Procura nel corso del 2009 e successivamente disposte dall'Ispettorato.

Ora veniamo alle vertenze. Abbiamo ottenuto una buona conciliazione per un lavoratore a suo tempo illecitamente licenziato da EuroCoibenti, il quale ora lavora altrove. Abbiamo ottenuto una sentenza favorevole al risarcimento per l'ingiusto licenziamento di un giovane operaio della Rocx già reintegrato lo scorso settembre. Abbiamo ottenuto passaggi di qualifica in Cimes e in Eurotecnica. Abbiamo ottenuto il pagamento dei Tfr per alcuni dimissionari, per es. della Mess. Abbiamo ottenuto poi una sentenza di reintegro nei confronti di Co.S., proprio nei giorni scorsi, recuperi retributivi dalla Cgt. Abbiamo anche ottenuto alcune sentenze di conferma di precedenti decreti ingiuntivi, contro Metaltecnica Apuana, contro M&I Impianti. Altre vertenze sono state concluse o sono in fase di svolgimento contro Eurotecnica e Rocx. Addirittura si è avuta la riassunzione di un apprendista che era stato licenziato e a cui il nostro sindacato aveva delegato il ricorso ad uno studio legale. Altre impugnazioni di apprendistati e di licenziamenti sono in corso per queste aziende. Sono in corso poi ulteriori azioni legali verso diversi subappalti e appalti, per gravi licenziamenti e mancate retribuzioni, tra cui Gold Bengol, Sonda, Bensaldo, Sardina, Bora, Srb, Ucb, Estense Montaggi, alcune di queste ditte sono in liquidazione, o sono andate via da Marghera Fincantieri, altre invece sono in piena attività. D'altra parte non sono solo rose e fiori, stranamente stiamo attendendo ben 3 processi da mesi e mesi, si tratta di un lavoratore di Eurotecnica, da ben 9 mesi, di uno della Co.S. e di uno della SDL System. Nei prossimi giorni potremo ai media la loro situazione così anomala.

Abbiamo partecipato come operai agli scioperi di maggio e giugno, ma senza aderire come Sindacato alla linea perdente dei confederali, che continuano a tacere il nostro appello all'unità operaia contro lo schiavismo e lo sfruttamento. Il 6 maggio durante la manifestazione Cgil abbiamo diffuso a Venezia 4 mila volantini di appello al Sindaco perché intervenga contro lo schiavismo in fabbrica. Ma le cose brutte continuano, le forme di licenziamento individuale diventano sempre più particolari e folli. Pare che una parte del padronato segua Berlusconi pure nelle modalità formali, mentre un'altra parte tace e tira a campare senza apparire. Crediamo sia opportuno denunciare tutte le malefatte dei padroni, ma più importante ancora è lottare ed organizzarsi nel Cobas, che sta avendo una prima, grande crescita. Una crescita che preoccupa sempre più i padroni ed i loro servi. Crediamo che Fincantieri debba farsi carico sia del futuro lavorativo dei suoi dipendenti diretti, sia dei cantieri attualmente chiusi, sia di tutti i lavoratori attualmente disoccupati o incerti del loro futuro, degli appalti e subappalti. Non è solo una questione di sicurezza occupazionale e di sicurezza sul posto di lavoro, ma anche di democrazia !

LAVORATORE UNISCITI AL COBAS COSTRUISCI L'UNITA'
SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE APPALTI FINCANTIERI